

La formazione in servizio: un lavoro di équipe

DALL'ANNO DI FORMAZIONE
ALLA FORMAZIONE CONTINUA

CHI SIAMO

- ANDREA TEDESCHI, maestro di scuola primaria, ora dirigente scolastico neoassunto in anno di formazione. Lavora in un Istituto Comprensivo che è anche Scuola Polo per la Formazione dei Docenti.
- ANGELA CRISANTI, docente di scuola primaria, neoassunta in anno di formazione. Proviene dall'esperienza della scuola dell'infanzia.
- ELENA GENOVESI, docente di scuola primaria. Tutor di Angela, esperta in particolare nell'ambito logico-matematico.



COME IMMAGINI LA FORMAZIONE IN SERVIZIO?

COME
IMMAGINI LA
FORMAZIONE
IN SERVIZIO?



COME
IMMAGINI LA
FORMAZIONE
IN SERVIZIO?



COME
IMMAGINI LA
FORMAZIONE
IN SERVIZIO?



E ALLORA?



In ognuno di questi approcci c'è qualcosa di valido.

Ciò che manca è la regia, cioè la definizione iniziale del problema.





Per formulare una buona diagnosi di un caso complesso, occorre una buona équipe.

Se pensi di saper individuare da solo qual è il problema... prima o poi potresti sentirti così...

Se pensi di saper individuare da solo qual è il problema... prima o poi potresti sentirti così...





Avvertire un disagio,
riscontrare una difficoltà
non è già individuare il
problema.

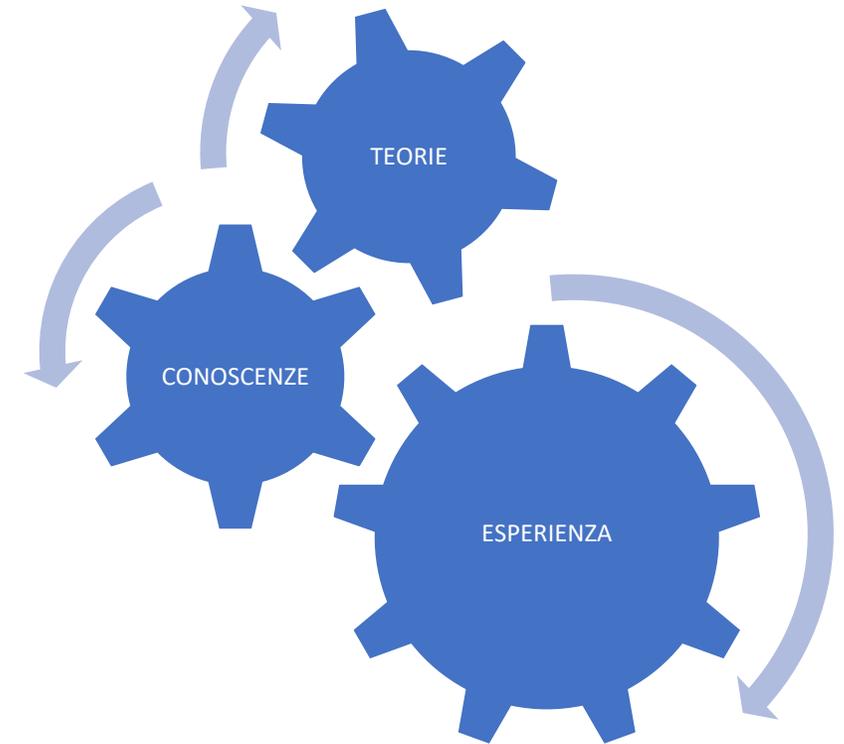
PEER TO PEER

Dall'ascolto del disagio, dall'identificazione della difficoltà, si procede con un ulteriore passo. È un atto interpretativo, da compiere in équipe, con riferimenti continui a tutto ciò che propongono la comunità professionale e il mondo accademico e della ricerca.



PEER TO PEER

- Quando in équipe si è individuato il problema, si sceglie il percorso di formazione da seguire.
- La formazione diviene così elemento di un circolo virtuoso fra ampliamento delle conoscenze, ristrutturazione delle concezioni e delle convinzioni disfunzionali ed esperienza professionale. Per promuovere la competenza.
- Sarà un problema la «ricaduta» sul gruppo? No, è il gruppo stesso che fa parte della dinamica della formazione.





È QUESTO IL NOSTRO OBIETTIVO?

O QUESTO?





O QUESTO?

IL NOSTRO PROBLEMA

Alunne e alunni del primo anno della scuola primaria, che provengono da un'esperienza incompiuta di scuola dell'infanzia (lockdown).

GENITORI ansiosi che si aspettano lo svolgimento RAPIDO del «PROGRAMMA» in modo che i bambini imparino tutto e subito, per timore di un nuovo lockdown.

ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE ingessata dai protocolli sanitari.

ovra le maestre



E ORA... la parola alle insegnanti!